

Verdi's Express



Periodico di informazione, cultura e spettacolo, a cura
della redazione giornalistica dell'ISISS "G. Verdi"

**Edizione invernale:
Natale 2023**

Indice

Pag. 3	Editoriale
Pag. 4	Antibes per sempre
Pag. 7	Il viaggio studio ad Exeter
Pag. 9	Le colline dell'Unesco danno il benvenuto agli studenti di Lipsia!
Pag. 12	Dalla Svizzera con Simpatia
Pag. 13	L'angolo del CineVerdi
Pag. 15	Orienteering, che passione!
Pag. 17	Saluti da Copenaghen: spigolature danesi
Pag. 23	Teatro che passione!
Pag. 24	Un calcio al bisogno
Pag. 26	La commemorazione della strage del Vajont
Pag. 28	Vita da studenti: la parola alla rappresentante!
Pag. 29	Commemorazione dei caduti (5 novembre 2023)
Pag. 31	L'angolo della cucina: la torta di zucca e mandorle
Pag. 32	Bruno: il mezzofondista
Pag. 33	Esperienza di PCTO nella Gypsoteca di Antonio Canova
Pag. 34	I ragazzi di 1^A Turistico si confrontano con i compagni di 4^A
Pag. 38	Natale al Verdi!

Cari ragazzi, bentornati!

Sono felice di annunciarvi che anche quest'anno il giornalino scolastico "Verdi's Express" saluta i suoi lettori affezionati e si veste di nuovi abiti proponendo qualsivoglia notizia e articolo. La pausa in vista delle festività natalizie è alle porte e la pubblicazione del giornalino scolastico, ottimo strumento di comunicazione, è consuetudine qui al Verdi: studenti e studentesse si immergono nel fulcro della vita a scuola e soprattutto si esprimono tra le righe di questi articoli raccontandoci le molteplici esperienze educativo-didattiche vissute e condivise durante l'anno scolastico. Io in primis, Margherita Fiorin vi parlerò della mia nuova sfida: la rappresentanza d'Istituto.

Con qualche novità e temi innovativi abbiamo rinnovato il piacere della scrittura fra gli alunni e li abbiamo resi protagonisti attivi del nostro Istituto.

Mettetevi comodi e vi lascio ad una delle mie citazioni preferite.

"Lasciateci leggere e danzare, due divertimenti che non potranno mai fare del male al mondo." (Voltaire)

Non mi resta che augurare a tutti voi buone vacanze!

La Redazione

ANTIBES PER SEMPRE

Come qualcuno avrà udito dalle famose voci di corridoio, che nel caso del nostro istituto echeggiano anche per tutta la tromba delle scale, le classi 3ALL, 4ALL e 4AITT hanno partecipato nel corso di quest'estate ad un interessantissimo viaggio studio in quel di Antibes, nella lontana...? No! Nella vicinissima Francia! Leggiamo insieme le testimonianze delle fortunate viaggiatrici che hanno voluto raccontare per le nostre colonne questa edificante esperienza!

“Sono Margherita Fiorin di 3A Liceo Linguistico e a settembre ho avuto la possibilità di partecipare ad un viaggio studio in Francia, ad Antibes.

La mia esperienza è stata di gran lunga positiva e costruttiva. Nel complesso andare a scuola lì e fare ogni giorno attività diverse mi ha aiutata a migliorare la pronuncia della lingua francese e soprattutto ho fatto dei progressi in materia di comprensione. I soggiorni all'esterno fanno sempre crescere noi alunni poiché mettiamo alla prova la nostra maturità passando gran parte delle giornate in autonomia. Il fatto di adattarsi all'altra cultura non è scontato e questo l'ho imparato quando, lo scorso anno, sono stata in Svezia: uscire dalla propria zona di comfort non è semplice alla nostra età, ma chi ci riesce ne beneficerà per sempre. Ergo, mi reputo orgogliosa di me stessa perché sono riuscita ancora una volta a cavarmela, a superare gli imprevisti ed aiutare coloro che sembravano essere più in difficoltà.

Ringrazio le professoresse che ci hanno accompagnato, specialmente perché sono tornata arricchita: arricchita di valori, di esperienze e di relazioni.”

“Noi siamo Beatrice Donadini, Nicole Bubola e Sofia Vettoretti della 3 ALL.

Dal 2 al 16 settembre abbiamo partecipato ad un viaggio studio ad Exeter, una città che si trova nella parte sud occidentale del Regno Unito. Situata a breve distanza dal mare, Exeter è una città tranquilla e piacevole da visitare.

Siamo state ospitate per queste due settimane in famiglia, mentre la mattina abbiamo avuto la possibilità di migliorare il nostro inglese partecipando a delle lezioni presso l'istituto “ISCA School of English”.

È stata una parentesi indimenticabile delle nostre vite: oltre alle mattinate passate a scuola abbiamo trascorso dei bei pomeriggi e serate in compagnia dei nostri amici.

Dopo le ore di scuola sono state organizzate per noi studenti persino diverse gite istruttive e divertenti nei dintorni di Exeter, alla scoperta di magnifiche zone come la Cornovaglia. Inoltre abbiamo anche avuto l'opportunità di trascorrere dei pomeriggi liberi con i nostri amici, oppure in famiglia.”



“Sono Noemi Marcon della 3A Liceo Linguistico e nel mese di settembre ho avuto l'occasione di prendere parte ad un viaggio studio ad Antibes, in Francia.

Nonostante questo soggiorno sia durato solamente una settimana, l'ho trovato ben organizzato e molto gradevole. Abbiamo alternato le mattine di scuola con i pomeriggi passati a visitare le città più celebri: Nizza, Cannes, Grasse e la stessa Antibes, dove alloggiavamo. La mia preferita tra tutte è stata Nizza, con il suo magnifico mare blu e le



affascinanti cascate sopra la Colline du Château, che abbiamo raggiunto salendo ben 200 gradini!

La mia "maman française" era molto disponibile, preparata e gentile; l'insegnante molto competente e alla mano come le sue lezioni giornaliere molto dinamiche.

Sono rimasta molto soddisfatta in quanto ho messo in pratica una grandissima parte di quello che mi è stato insegnato. Ero partita con poco entusiasmo, ma man mano che i giorni passavano mi rendevo conto della grande opportunità che mi era stata data.

Penso che questa esperienza mi sia servita per maturare e rendermi più sicura delle mie capacità. Ringrazio, prima di tutto, la professoressa Chinellato per essersi prestata a dare vita a tutto questo, e poi le professoresses Meneghin e Vardanega che ci hanno accompagnati.”

“Sono Sofia Mallardi della 3A Liceo Linguistico e nel mese di settembre ho colto l'occasione di partecipare al viaggio studio ad Antibes organizzato dalla scuola.

Ho apprezzato molto l'esperienza di questo soggiorno sia dal punto di vista educativo che culturale. La signora che mi ha ospitato è stata molto carina e gentile: tra l'altro era già abituata ad ospitare ragazzi e ragazze come me che vengono accolti in case-famiglia, e le lezioni svolte a scuola le ho trovate istruttive e per niente noiose.

Le città che abbiamo visitato mi sono piaciute tutte, in particolare Nizza e le sue spiagge, e l'attività che ho trovato maggiormente interessante è stata la visita al museo di Picasso a Vallauris: dal momento che Picasso è un artista che stimo parecchio, ho trovato curiosa e originale la sua collezione di opere fatte in ceramica.

Concludo dicendo che questa esperienza mi è servita a crescere un po' di più e ad orientarmi meglio nel mondo che viviamo oggi; inoltre ringrazio la professoressa Chinellato per aver organizzato questo progetto e le professoresses Meneghin e Vardanega per averci accompagnato.”

Antibes nel cuore.

“Il soggiorno studio al quale abbiamo partecipato si è rivelato un'esperienza che ci ha fatto crescere sotto diversi punti di vista. L'approfondimento della lingua e la conoscenza di nuovi luoghi sono riusciti ad arricchire il bagaglio culturale di tutti: siamo rimasti affascinati e increduli di fronte a tanta bellezza artistica e naturale.

Siamo riusciti a conciliare il divertimento con l'apprendimento, e questo è uno dei migliori modi per imparare una nuova lingua e comprendere la cultura del posto. Inoltre, c'è stata la possibilità di creare nuovi legami e anche di approfondire alcune amicizie: elementi indispensabili per un soggiorno lontano dalla propria famiglia.

Personalmente mi sono trovata bene fin da subito, sia con la famiglia che con la mia compagna di stanza. Sono stati giorni vissuti da parte mia con il sorriso, con la voglia di apprendere il più possibile e di godermi ogni attimo, consapevole che la settimana prima o poi sarebbe finita.

Sono rimasta molto soddisfatta delle ore di lezione che abbiamo seguito, estremamente coinvolgenti e interessanti, e soprattutto siamo riusciti a trattare vari argomenti, partendo dalla grammatica del francese fino ad arrivare all'arte.

I pomeriggi impegnati nelle escursioni fuori dalla città di Antibes erano la parte preferita di molti studenti, me compresa, per l'entusiasmo di conoscere e di contemplare con i nostri occhi quelle mete che di solito si vedono solo attraverso internet o siti turistici.

È stato un viaggio fruttuoso, divertente, entusiasmante sotto molti punti di vista e che sicuramente rifarei di nuovo.”

Keit Selami classe 4^AAITT



Antibes mon amour.

“Il viaggio studio ad Antibes è stata, oltre che un'opportunità scolastica, colta principalmente per l'apprendimento linguistico e culturale che poteva derivarne, anche un'occasione per scoprire una nuova vita.

Ho trovato questo viaggio completo e ben organizzato, al punto che mi ha permesso di visitare una sorprendente quantità di posti e di partecipare a un gran numero di attività nel tempo ristretto di una sola settimana.

Questi sette giorni sono riusciti a farmi apprezzare ancora di più la Francia e, sentendo le storie di molti italiani che si sono trasferiti lì per lavoro, mi hanno dato la speranza di poterlo fare magari anch'io un giorno.

Trovo Antibes una città molto bella, tranquilla, affacciata sul mare, con molti scorci particolari, come per esempio quelli dei muri che delimitano le vie delle strade, abbelliti con delle statuine.

Posso dire che da questo viaggio ho portato a casa solo esperienze positive e, per quanto riguarda l'aspetto prettamente scolastico, ho trovato molto interessanti le lezioni che, per quanto siano durate una sola settimana, mi hanno permesso di apprendere al meglio la lingua francese.”

Alessia Dalla Costa cl. 4^AAITT

IL VIAGGIO STUDIO AD EXETER

Altri dei nostri eroi (e soprattutto eroine) hanno invece partecipato ad un altro viaggio studio, stavolta nella lontana (e sì, in questo caso lo è) Inghilterra!

Commento al viaggio in Inghilterra.

Il viaggio studio in Inghilterra è stato un'esperienza che posso descrivere con due parole differenti:

-la prima è **FORMATIVA**, poiché mi ha aiutato molto a sviluppare il mio inglese in modo da riuscire ad utilizzarlo in diverse situazioni: a scuola, in città e in ambienti più formali.

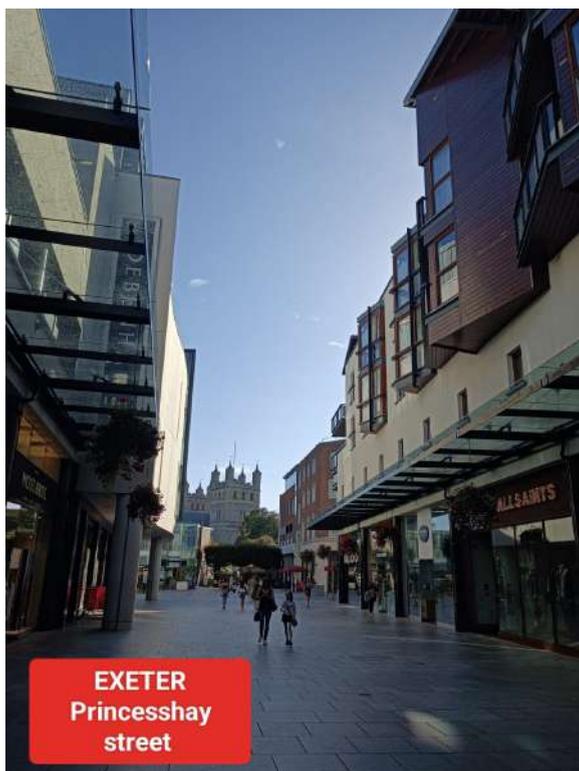
Vivere in un ambiente estraneo a quello a cui ero abituata mi ha portata a superare le mie insicurezze e a imparare a relazionarmi con gli altri nel modo più chiaro possibile così che chiunque riuscisse a capirmi.

-la seconda è **EMOZIONANTE**, in quanto ogni giornata mi ha suscitato emozioni e sentimenti che non dimenticherò mai. Nonostante fossi scettica sul viaggio in generale, ho passato bei momenti con persone che avranno per sempre un posto nel mio cuore.

Ciò che sicuramente mi manca di più sono tutti gli attimi passati con la famiglia inglese a conoscere un mondo diverso dal nostro ma molto affascinante.



Baratto Michelle cl. 4^AAITT



Exeter

Il mio viaggio studio ad Exeter è stato molto costruttivo. Abbiamo vissuto in famiglie inglesi entrando nella loro cultura, ad esempio con le colazioni abbondantissime, gli usi e la lingua. Mi è servito molto anche perché ho parlato un po' di più l'inglese e perché molte volte, viaggiando, si imparano vocaboli e usanze che a scuola non si insegnano.

Abbiamo visitato molte città, soprattutto quelle vicine al mare che distavano circa un'ora, con il treno. Io e alcune mie compagne abbiamo persino fatto il bagno nell'Oceano: è stata una nuova esperienza, soprattutto perché l'acqua era davvero fredda. Consiglio a chiunque abbia la possibilità di fare un'immersione come questa nella realtà inglese, perché aiuta a conoscere il mondo con occhi diversi da quelli del semplice turista.

Dina Frezza cl. 4^A AITT

Soggiorno linguistico ad Exeter

Nei primi giorni di settembre, io e altri compagni della nostra classe abbiamo partecipato ad un soggiorno linguistico di due settimane in Inghilterra, più precisamente ad Exeter (che si trova a circa un'ora dalla Cornovaglia).

Appena arrivati, ovviamente stanchi per via del lungo viaggio, siamo stati accolti dalle nostre famiglie ospitanti, ma il giorno dopo abbiamo cominciato le lezioni di lingua. Abbiamo imparato l'inglese svolgendo principalmente diverse attività ricreative.



Oltre alla scuola e alle varie attività pomeridiane, abbiamo visitato molte città famose della zona, come per esempio Plymouth e Totnes, che sono due città che si trovano nella Cornovaglia.

A mio parere, questa è stata una magnifica esperienza, perché non solo era la prima volta che visitavo il Regno Unito (e quindi ho potuto anche conoscere gli usi e i costumi locali), ma perché non avevo mai fatto una vacanza studio. Oltre a ciò, mi sono trovato bene anche con la mia famiglia ospitante, perché sono stati molto gentili e cordiali sia con me e con il mio compagno.

Christian Piccolo cl 4^a AITT

Il nostro soggiorno linguistico in Inghilterra.

Questo soggiorno linguistico è stato per me un'esperienza che mi ha cambiata a 360 gradi. Dal punto di vista personale mi ha fatto scoprire aspetti di me stessa che neanche io conoscevo, come ad esempio la responsabilità che si deve avere quando ci si trova in determinati contesti, oppure il rispetto che si deve portare verso gli altri.

Dal punto di vista culturale ho avuto la possibilità di immergermi in un'altra realtà, parlando un'altra lingua e conoscendo le tipiche usanze locali, come la tradizionale cena domenicale, la cosiddetta "roast dinner", rigorosamente servita alle 18; per non parlare dell'ottimo servizio di autobus che sfrutta al meglio le possibilità tecnologiche che abbiamo al giorno d'oggi, garantendo sicurezza ed organizzazione.

Una cosa che mi ha lasciato un po' perplessa è stata la mancanza di attività serali, in quanto la sera viene vista come momento di ritrovo in famiglia, e tutti i negozi o altre attività chiudono verso le 18. Io personalmente ho sentito particolarmente la mancanza di questo aspetto.

Ciò che mi ha interessato maggiormente sono state le lezioni a scuola, le quali erano molto interessanti e spesso alternate a momenti ricreativi che permettevano di rilassarsi, riuscendo comunque ad imparare molto. Ad esempio abbiamo svolto un progetto divisi in gruppi, ovvero la realizzazione di un piccolo cortometraggio, interamente scritto, recitato ed editato da noi ragazzi: tale progetto ci ha aiutati a migliorare sia la scrittura che il dialogo in lingua inglese.

In conclusione, è stato un ottimo viaggio che mi ha permesso di visitare nuovi luoghi, conoscere nuove persone ed ampliare il mio bagaglio personale.

Agostinetto Anna, cl. 4^aAITT

LE COLLINE DELL'UNESCO DANNO IL BENVENUTO AGLI STUDENTI DI LIPSIA!

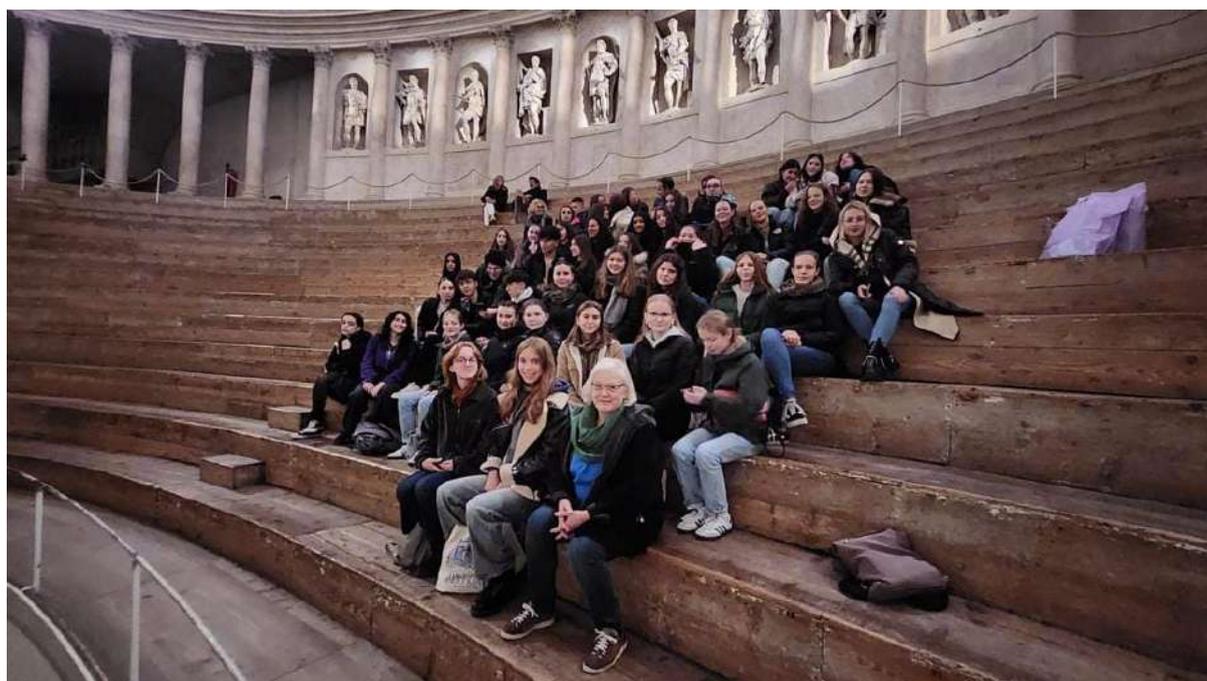
Le colline dell'Unesco danno il benvenuto agli studenti di Lipsia. Anche quest'anno scolastico gli scambi culturali sono protagonisti al Verdi. Le classi 3^A e B dell'indirizzo tecnico turistico del nostro istituto hanno ospitato gli studenti del Reclamgymnasium e del Thomagymnasium di Lipsia dall'8 al 15 novembre scorso. È stata una settimana ricca di uscite. Gli ospiti tedeschi, accompagnati dai nostri studenti e dai docenti accompagnatori, hanno visitato Valdobbiadene, ma anche le province limitrofe, ricche di riferimenti culturali. Tutti i presenti hanno potuto apprezzare la Cappella degli Scrovegni di Padova, il Teatro olimpico di Vicenza e l'immane meravigliosa Venezia; nonché la Gipsoteca canoviana a Possagno.

Grazie alla disponibilità delle famiglie ospitanti, alla calorosa accoglienza dei nostri studenti e all'impegno fondamentale dei nostri docenti, l'esperienza si è svolta e conclusa nel migliore dei modi. Un grazie particolare va alla prof.ssa Pol, referente del progetto.

Il prossimo aprile, dall' 11 al 18, le classi terze dell'indirizzo turistico voleranno in Germania dove gli amici di Lipsia li aspettano, già da ora, con entusiasmo.

E come dice I. Calvino: "Non c'è uomo più completo di colui che ha viaggiato, che ha cambiato venti volte la forma del suo pensiero e della sua vita".

Buon viaggio a tutti voi, ragazzi!







DALLA SVIZZERA CON SIMPATIA.

Nelle scorse settimane abbiamo svolto due ore veramente diverse dal solito: un docente svizzero, di origini valdobbienesi, in Italia per un corso di aggiornamento, ha scelto la nostra classe per osservare una normale lezione di italiano.

Cosa insolita ed interessante è che i docenti siamo diventati noi. O, meglio, siamo diventati dei provetti intervistatori.

Con questo professore abbiamo conosciuto, si può dire nel dettaglio, la situazione socio-economico e culturale della Svizzera; abbiamo fatto tanti confronti con l'Italia su vari temi: la scuola, l'ambiente, il lavoro, la ricchezza, la povertà, l'immigrazione, la cioccolata(!), il calcio e anche la lettura, come tanti altri argomenti.

A conclusione dell'incontro abbiamo anche analizzato il libro di P.Cognetti "Le otto montagne": il nostro ospite ha detto che lo farà sicuramente leggere ai suoi studenti. Abbiamo concluso così la settimana nel migliore dei modi, attraverso il gradito incontro con un mondo un po' diverso dal nostro ed un paese, la Svizzera, che forse non è così lontana come potrebbe sembrare.

Classe 2^a B LSSA

Uniamoci perchè RISPETTO, PACE E
CONDIVISIONE siano applicati e
rispettati!

I DIRITTI UMANI SIAMO NOI!

#STANDUP4YOURRIGHTS

**TUTTI
GLI ESSERI
UMANI
NASCONO LIBERI
ED UGUALI
IN DIGNITÀ
E DIRITTI**



LUNEDÌ 10 DICEMBRE
IL CENTRO SARÀ APERTO DALLE 13.00 ALLE 18.00

PROGRAMMA

- 13.00** "TUTTI GLI ESSERI UMANI NASCONO LIBERI ED UGUALI IN DIGNITÀ E DIRITTI" *Letture GRIOT*
- 14.00** PRANZO CONDIVISO
- 15.00** PROIEZIONI VIDEO
- 15.30** SPETTACOLO TEATRALE
- 17.00** INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA *DIFFERENZE*
A CURA DI MOHAMED KEITA

CIVICOZERO VIA DEI BRUZI 10, ROMA TEL 3472434799 FACEBOOK.COM/CIVICOZERO.EU

70 ANNI DELLA DICHIARAZIONE DI
HUMAN RIGHTS
DECLARATION OF HUMAN RIGHTS

**ZE
RO**

L'angolo del CineVerdi

Da quest'anno il Verdi's Express inaugura una nuovissima rubrica:
L'angolo del CineVerdi.

Interamente dedicata alle scene cinematografiche del momento, comprendente ogni genere di film: da italiani a stranieri, e adatti ad un pubblico di gusti e d'età vario.

Questi brevi articoli comprenderanno semplicissime sintesi, con una recensione e una considerazione personale a concludere.

Rivolta non solo a chi del cinema è appassionato, o ai neofiti di questo immenso mondo, oppure soltanto a chi vorrebbe trovare una parte del giornalino diversa dal solito, spero di riuscire ad intrattenervi tra le righe dei futuri articoli.

Augurandomi di avervi incuriosito leggendo questa breve introduzione ad un progetto nel quale confido moltissimo e augurandovi ora una buona lettura di ogni futura pubblicazione, direi che è il momento di iniziare con un grandissimo ritorno di un regista che ha scritto e tutt'ora sta scrivendo la storia del cinema contemporaneo.

Killers of the Flower Moon **Un film tanto di ieri quanto di oggi**

Oklahoma, anni venti, questo è lo scenario che ci propone Martin Scorsese in questo suo ultimo capolavoro cinematografico. La storia che ci viene narrata è quella di Ernest Burkhart (L. di Caprio) che accolto dallo zio William Hale (R. de Niro), ammirato da tutti i nativi americani come assoluto "benefattore", verrà fatto sposare con una donna di una tribù d'America per puri interessi economici.



Dopo essere uscito dalla sala, quelli che si fanno sentire maggiormente sono sicuramente i 206', che Scorsese ci propone con un ritmo assolutamente pacato e senza forzature. Ottimo esempio per far notare come il cinema stia cambiando il modo di raccontare le storie: tutto ciò che potrebbe essere proiettato in nemmeno due ore, ci viene proposto in questo modo. A detta mia questo è segno di evoluzione e sviluppo del cinema, a discapito, purtroppo degli spettatori che al grande schermo non sono molto affini.

La proiezione di un film può essere certamente gestita in questa maniera, perché così i ritmi e gli avvenimenti possono essere diretti accuratamente e senza lasciare lacune nella trama, ma personalmente sostengo che oltre tre ore di proiezione siano oggettivamente troppe per una storia del genere.

Da sinistra: Lily Gladstone, R. de Niro, L. di Caprio



della luce è egregia, tanto che da sola ci potrebbe comunicare tutto ciò che succede e la psicologia dei personaggi stessi.

Parlare del cast è essenzialmente superfluo: due colossi del cinema internazionale, quali Leonardo di Caprio e Robert de Niro, affiancati da un cast ricco e degno di nota, hanno saputo fondersi insieme per ottenere un lavoro impeccabile di fronte alla cinepresa. Tutto questo incoronato da un'apparizione del regista, M. Scorsese. Tutto questo non lascia spazio a critiche negative da questo punto di vista.

Quello che personalmente mi sento di aggiungere a proposito del film non è molto, dato che penso di aver già lasciato trasparire abbastanza i miei pensieri nel corso dell'articolo, ma riassumendo è un film assolutamente consigliato e nel quale, se si riescono a cogliere a pieno tutti i minuti di questo, che han bisogno di una partecipazione, in un certo senso, attiva dello spettatore, fanno intendere perfettamente come quello che Scorsese vuole denunciare non è il mondo dei primi del Novecento, a seguito delle disumane azioni a danno delle tribù indigene, ma il mondo di oggi, nel quale l'ipocrisia la fa da padrone.

Da sinistra: L. di Caprio, R. de Niro, M. Scorsese



Se veramente riusciamo a seguire la storia e a farci intrattenere da questo cinema che pretende sempre di più dagli spettatori, troveremo ben più di oltre tre ore di film narranti di una tribù indigena, dilaniata dall'uomo moderno.

Tommaso Ceotto 4^A LS

ORIENTEERING, CHE PASSIONE!



Il 17 Ottobre, con le nostre classi, 2AMM e 2AITT, ci siamo recati a Posa Puner, per un'uscita didattica organizzata dal Dipartimento di Scienze Motorie del nostro Istituto.

Alle ore 9:00 siamo partiti dalla stazione degli autobus insieme a due docenti accompagnatrici, le prof.sse Elisa Schiratti e Valentina Prosperini, mentre gli altri docenti di Scienze Motorie, tra cui la prof.ssa Fiorella Breda della classe 2AITT, attendevano il gruppo direttamente a Posa Puner. Appena saliti, ci siamo

subito sentiti accolti dal simpatico autista, abbiamo ammirato il paesaggio, ma abbiamo anche potuto ascoltare musica, cantare e parlare tra di noi. La giornata prometteva già bene: l'aria frizzante, un sole splendente che ci ha concesso di vedere la laguna di Venezia come uno specchio, il paesaggio mozzafiato... Tutto sembrava a nostro favore!

Dopo circa mezz'ora di viaggio, siamo arrivati vicino alla malga Budui e da lì abbiamo preso i nostri zaini e ci siamo incamminati verso il rifugio cantando e giocando, facendo nuove amicizie, circondati dalla natura, spensierati.

Arrivati alla nostra destinazione, abbiamo fatto uno spuntino prima di iniziare con l'attività e poi ci sono state consegnate le mappe che ci sarebbero servite per il corretto svolgimento della gara.

Formate le coppie, come concordato con le nostre docenti di Scienze Motorie, ci siamo preparati per iniziare, distanziando una coppia dall'altra.

La voglia di fare bene e di vincere la gara ci hanno fatto prendere coraggio: siamo partiti di corsa rischiando di cadere, affrontando molte salite e discese. Dopo tutte le varie tappe, che abbiamo trovato con fatica, siamo arrivati al traguardo, che era anche il punto da cui siamo partiti.

All'arrivo di tutti i partecipanti, dopo aver ripreso il fiato, siamo entrati dentro il rifugio dove ci hanno accolto e rifocillato con degli ottimi piatti tradizionali.

Oltre alla gara, questa uscita ci ha permesso di passare del tempo insieme: abbiamo infatti anche potuto giocare e socializzare all'aperto dopo pranzo. Al ritorno, abbiamo anche cantato facendo karaoke.



Le nostre aspettative per questa uscita erano diverse e incerte, ma ben presto abbiamo capito che era una splendida occasione e speriamo che ci ripropongano questo tipo di attività anche in futuro. Al termine della giornata siamo infatti ritornati soddisfatti e contenti e dispiaciuti del fatto che l'anno scorso, per motivi diversi, le nostre classi non abbiano saputo cogliere la bella occasione che ci era stata offerta.

Per questo dobbiamo ringraziare i professori che ci hanno dato una seconda possibilità, credendo in noi e dandoci l'opportunità di vivere un'esperienza didattica importante, dai risvolti divertenti e sicuramente indimenticabile.

Valentina Gaiotti e Sofia Michielon (2AITT), José Bizerra e Wise Njiki Komguez (2AMM)



SALUTI DA COPENAGHEN: SPIGOLATURE DANESI.

Conclusa nel migliore dei modi l'esperienza Erasmus+: Anna, Sophia, Aicha, Nicola, Marco, Roberto, il prof. Piscopo e la prof.ssa Comarella ci hanno inviato una cartolina da Copenaghen. Tommaso Ceotto di 4^A LS l'ha sistemata per tutti noi.

Bentornati a tutti e pronti per il prossimo viaggio!

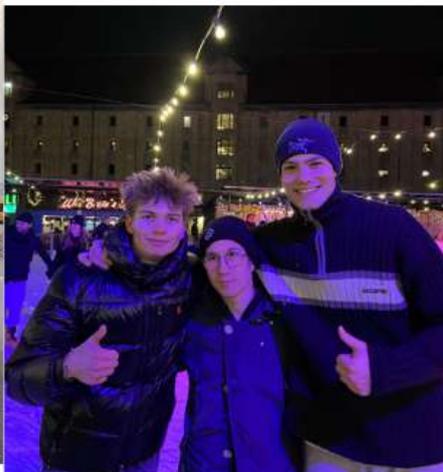


Questa esperienza mi è servita molto per poter imparare meglio la lingua inglese e poter notare le differenze tra le varie culture.

Secondo me è stato un modo anche per gli studenti danesi per conoscere le culture dei ragazzi che ospitavano, ad esempio il ragazzo che mi ha ospitato mi ha chiesto se i gatti in Italia fanno le fusa... 😊

D'altro canto per me è stata anche una grande sfida, perché il tema del viaggio era le danze culturali... io odio ballare!

Nicola Putrone

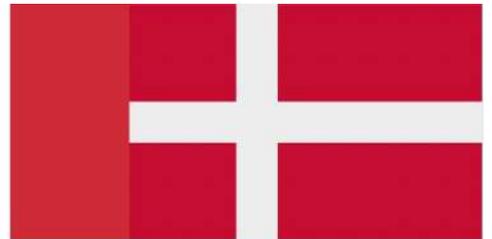
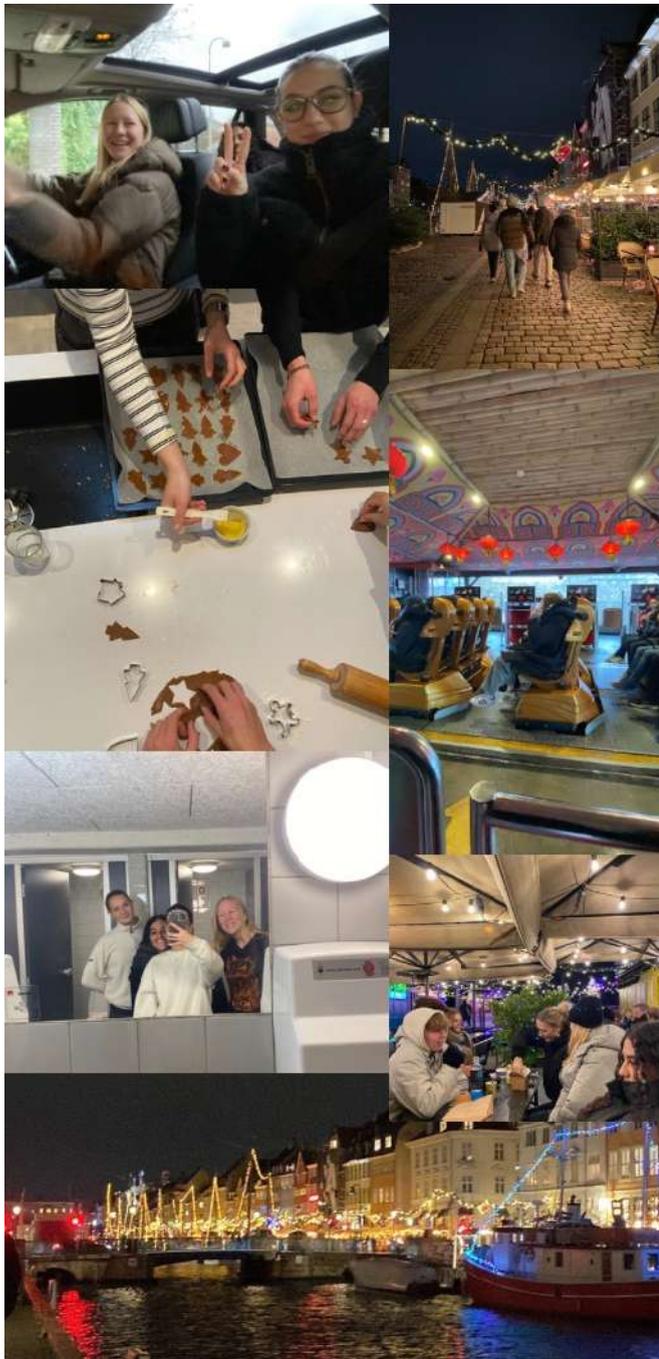




Quest'esperienza è stata una sfida, a causa del mio carattere chiuso, ma penso di averla superata al meglio riuscendo a oltrepassare le mie difficoltà nel legare con le persone che non conosco. Inoltre sono contento di aver imparato cose nuove dalle diverse culture che ho incontrato e di aver portato le mie conoscenze.

- MARCO AGOSTINETTO -





3-8 dicembre

Questa esperienza mi è servita moltissimo, partendo dalla conoscenza di persone con una cultura e con delle abitudini totalmente diverse dalle mie, ma soprattutto per migliorare il mio inglese.

Il tema scelto dalla Danimarca è stato la danza e ammetto essere stato oltre le mie aspettative: ballare e "parlare" con il proprio corpo non pensavo potesse essere così utile a conoscersi.

Mi sono trovata veramente bene con la mia famiglia, mi sono sentita ascoltata benché il mio inglese non fosse dei migliori ed inoltre è stato interessante mangiare il loro cibo "tipico" molto diverso da quello che ero abituata a mangiare.

Oltre ad avere imparato molto da loro, ho anche insegnato alla mia host family come fare il vero caffè italiano grazie ad una moka e del caffè che ho portato come regalo.

L'ultimo giorno ci siamo trovati tutti insieme a fare dei biscotti tipici danesi, si è venuta a creare un'

atmosfera stupenda e in quell'occasione mi sono resa conto che con importa da quanto tempo ci si conosce ma come ci si conosce.

Giulia Finotti





DANIMARCA

Questa esperienza è stata molto interessante e utile per me, per imparare come relazionarmi con delle nuove persone di altri paesi e migliorare il mio inglese parlato, oltre a capire com'è la vita (bellaaaa!!)

al di fuori dell'Italia.
Questa settimana in Danimarca mi ha così coinvolto e attirato che... quasi quasi mi farei bocciare per ripetere l'Erasmus!! 😊

IG: cadorin.roberto



Questa esperienza in Danimarca per me è stata unica perché è stato come vivere in una realtà diversa dalla nostra per una settimana. Ho avuto la possibilità di scoprire un nuovo paese da vari punti di vista sia da quello culturale sia linguistico ma anche umano perché quando si è in un paese diverso bisogna adattarsi alle loro abitudini, in più ho dovuto affrontare la sfida del ballo che inizialmente sembrava qualcosa di impossibile da imparare però più passavano i giorni più mi divertivo a farlo con tutti gli altri ragazzi con cui abbiamo creato un bel legame. L'aspetto che mi ha colpito di più sono state le persone perché sono molto aperte con tutti quanti e sempre disponibili ad aiutare.

Aicha Essalih 4^AAITT



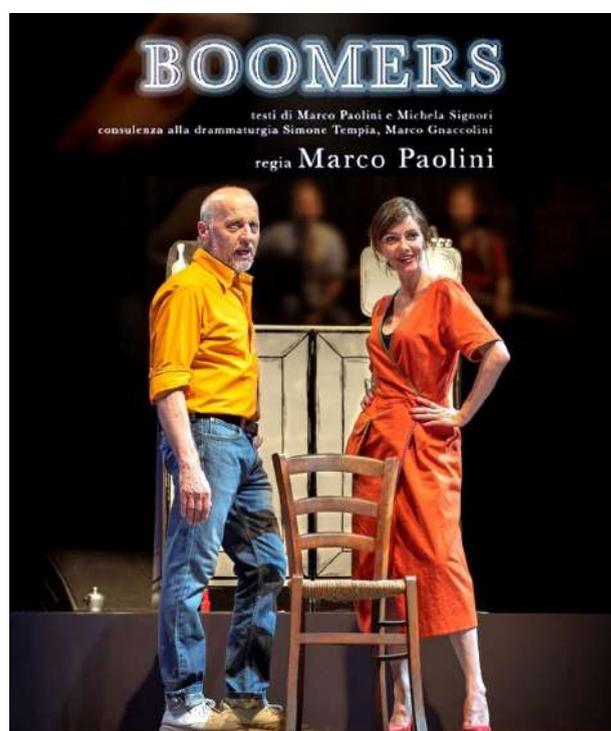
TEATRO CHE PASSIONE!

Nel mese di novembre gli studenti del Verdi hanno avuto la possibilità di assistere a due importanti rappresentazioni teatrali: "Boomers" di Marco Paolini al Teatro Mario del Monaco di Treviso e "Hamlet" di W. Shakespeare versione musical proposto dal Palchetto stage.



La 3^A Linguistico ha scelto la performance di Paolini, mentre le classi del triennio scientifico e turistico hanno assistito alla rappresentazione in inglese: esperienze dal valore incredibile per crescere come persone.

W il teatro!



UN CALCIO AL BISOGNO

Sabato 21 Ottobre, in occasione della manifestazione “Un calcio al bisogno”, si è disputato presso lo stadio comunale di Pederobba un triangolare di calcio a scopo benefico. Le squadre coinvolte erano la squadra dell’ISISS “G.Verdi”, la Nazionale Italiana Magistrati e la Rappresentativa Veneta Alpini.

La mattina del giorno stesso, i magistrati Claudio Castelli (Presidente Corte d’Appello di Brescia) e Alberto Barbazza (giudice del Tribunale di Treviso) hanno incontrato le classi quinte degli indirizzi tecnici per parlare di temi legati alla legalità.



Lo scopo della manifestazione “Un Calcio al bisogno”, alla quale aderiamo da tre anni, è quello di raccogliere fondi per sostenere progetti e associazioni del nostro territorio o nazionali. Per questo motivo anche quest’anno la squadra del Verdi ha promosso l’iniziativa “Un euro per la solidarietà” a cui hanno partecipato alunni e docenti. Quest’anno sono stati raccolti 708 € che saranno devoluti, assieme a quanto raccolto durante tutta la manifestazione del 21 ottobre, alla fondazione AIRC per la ricerca contro il cancro, a “Triblù APS” (associazione famiglie con autismo) e alla cooperativa “Vita e Lavoro”.

Il triangolare è stato vinto dalla squadra del nostro istituto, allenata dal professor Armand Bajraktari e composta dai 17 alunni che hanno giocato in modo rispettoso e conforme alle regole del gioco; alunni che di seguito elenchiamo:

- Portieri: Castellan Angelo
Maidan Otman
- Difensori: Gallina Adriano
Manzoni Leone
Pacorini Riccardo
Pasqualotto Enrico
Tognon Federico
- Centrocampisti: Castellan Leonardo
Franceschin Davide
Ismaili Suad
Nardi Nicholas
Zancaner Filippo

- Attaccanti: Agostinetto Alberto
Agostinetto Marco
Njiki Komguez Wise
Piazza Simone
Veiga Victor



La prima partita contro la Rappresentativa Veneta Alpini è stata vinta dal Verdi per 1-0 e la seconda, contro la Nazionale Italiana Magistrati, è stata vinta, sempre dal Verdi, per 3-2.

L'esperienza è stata utile per sensibilizzare i partecipanti e gli spettatori riguardo agli obiettivi e all'importanza dei progetti delle associazioni coinvolte.

Il divertimento non è mancato, come pure il supporto dei tifosi, anche nel momento finale della cena offerta a tutti i giocatori.



LA COMMEMORAZIONE DELLA STRAGE DEL VAJONT.

In occasione del 60° anniversario della strage del Vajont, la classe 3^a LL , nell'ambito di Educazione Civica, ha riflettuto su questo tragico evento.

9 ottobre 1963

Un giorno come gli altri, o almeno questo è ciò che tutti pensavamo.

Già da qualche tempo si respirava una strana aria in paese e non lo dico solo per la questione diga, che preoccupava molti dei miei compaesani; parlo proprio dell'aria che sembrava essere più sporca rispetto al solito.

Quel giorno non ero riuscito ad occuparmi dell'orto, era come se nell'aria ci fossero dei piccoli granelli di sabbia che ad ogni folata di vento si appiccicavano sulla pelle.

La sensazione di sporco era insopportabile, perciò decisi che per quel giorno mi sarei occupato di altro.

Alla sera, come di consueto, mi sedetti al tavolo con mia moglie e dopo aver terminato la cena decidemmo di andare a dormire, l'indomani avrei avuto molto lavoro da sbrigare.

Erano all'incirca le 23, quando sentii un forte rumore, come quello di un treno, con l'unica differenza che proveniva dalle montagne, più precisamente proveniva dal monte Toc.

Subito uscii di casa con mia moglie, che aveva deciso di seguirmi per capire cosa fosse successo e fu proprio in quel momento che la vidi.

Un'onda frastagliata, alta più di due case, si sarebbe abbattuta su di noi, con il solo intento di distruggere tutto ciò che avrebbe trovato sulla sua strada.

Il chiaro di luna rifletteva sull'acqua, rendendo forse meno spaventosa l'idea del destino da cui ormai non sarei potuto scappare.

Mai prima di allora vidi un così orrendo spettacolo.

Le grida della gente animavano il paese, c'era chi cercava di scappare e chi, pietrificato, rimaneva a guardare la morte dritta negli occhi, alcuni tra i più anziani pareva l'attendessero a braccia aperte, come per salutare una vecchia amica che sapevano sarebbe giunta.



Non avevo idea di che fare, il mio unico istinto fu quello di prendere per mano la mia compagna e darle un bacio che sapevo sarebbe stato l'ultimo.

Un'ondata ci travolse, dividendoci una volta per tutte.

La mia morte non tardò a venire, avvenne in fretta, eppure ricordo ogni istante come se quello strazio fosse durato ore.

L'acqua era fredda a contatto col mio corpo e il dolore pareva quello di un centinaio di lame che mi trafiggevano.

Cercai di trattenere il fiato e portarmi a galla nuotando, ma gli sforzi risultarono essere inutili.

Solo quando i polmoni iniziarono a bruciare ebbi modo di realizzare che non potevo fare più nulla.

L'acqua, nutrimento della vita, mi aveva condotto alla morte.

Chiusi finalmente gli occhi e lasciai andare il mio ultimo respiro, trattenuto fino ad allora con egoismo nel vano tentativo di ravvivare la fiamma della speranza secondo la quale sarei riuscito a sopravvivere.

Era finita.

Il dolore era sparito e il mio corpo inerme si fece cullare dall'acqua.

Il cielo della notte era rischiarato solo dalla luna che con la sua luce tentava di dare conforto alle anime di coloro che non erano sopravvissuti.

Asia Canetti 3ALL

VITA DA STUDENTI: LA PAROLA ALLA RAPPRESENTANTE!

“Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.”

(Statuto degli Studenti, art. 2, comma 4)

Sessant'anni fa si affermava tra i banchi di scuola l'esigenza di affermare la partecipazione e il “potere studentesco”: gli alunni lottarono contro una mancanza di spazi democratici e di libera espressione, portarono avanti le loro rivendicazioni e ottennero anche grandi vittorie, tra le quali c'è senza dubbio la conquista delle assemblee d'istituto.



Purtroppo oggi noi studenti e studentesse abbiamo quasi completamente perso la capacità di metterci in gioco e di sviluppare un pensiero critico. Per di più la scarsa partecipazione degli studenti alle scelte scolastiche e il disinteresse sempre maggiore della vita a scuola sono causa di una retrocessione che un giorno faremo molta fatica a recuperare. Credo che, principalmente perché l'assemblea d'Istituto viene vista come

una mattinata di ozio, ci stia sempre di più sfuggendo il valore della rappresentanza degli studenti eletti all'interno degli organi collegiali studenteschi.

Insomma, se la notevole riduzione nel numero dei candidati di quest'anno sia un segnale positivo o negativo, meriterebbe un dibattito più ampio: da una parte potrebbe sembrare un sintomo dell'indifferenza degli studenti, dall'altra il minor numero di liste potrebbe offrire una veduta più chiara di quali siano realmente le diverse linee di pensiero, delle quali gli alunni vogliono farsi interpreti.

Sono Margherita Fiorin e frequento la classe 3 ALL. Sono sempre stata molto bene in questo Istituto e credo sia uno tra i tanti che permette allo studente di dimostrare le sue capacità e di esprimersi. Tuttavia quest'anno ho deciso con determinatezza di candidarmi come rappresentante d'Istituto perché ho notato come, anno dopo anno, la partecipazione studentesca è andata scemando. Secondo me è essenziale che l'alunno non venga a scuola solamente per sostenere verifiche ed interrogazione ma altresì per coltivare interessi e passioni non per forza oggetto di studio.

Infatti propongo e porto avanti un modello scolastico del quale l'alunno ne è protagonista, partendo proprio da un punto fondamentale: la libera partecipazione degli alunni.

Fiorin Margherita 3ALL



Valdobbiadene
COMMEMORAZIONE DEI CADUTI
5 Novembre 2023



Il giorno 5 novembre 2023, ho avuto l'opportunità, grazie alla professoressa Comarella, di poter partecipare in modo attivo alla manifestazione che si è tenuta a Valdobbiadene, per ricordare tutti i caduti in guerra.

È stata l'occasione anche per riflettere su ciò che sta avvenendo nei paesi arabi, ma non solo.

Durante la mattinata si poteva partecipare alla S.S. Messa delle 10:00, dopodiché alle ore 11 la banda cittadina ha suonato partendo dalla piazza principale ed arrivando fino al *Monumento dei caduti*, dove alcune forze dell'ordine hanno letto importanti frasi riguardanti l'argomento.

Finite le letture, la banda è tornata in piazza. Il sindaco e l'assessore hanno fatto un discorso in commemorazione, nel quale hanno sottolineato la loro idea contraria alla guerra.

Prima del canto e delle letture dei bambini delle elementari, ho condiviso una frase di Gino Strada che ho scelto, in quanto l'ho trovata semplice ma molto efficace e complessa allo stesso tempo:

Io non credo nella guerra come strumento.
C'è un dato inoppugnabile: che la guerra è uno strumento ma non funziona, semplicemente non funziona.

Gino Strada

Successivamente i bambini delle elementari hanno cantato l'inno italiano «muto», intonando solo la musica, senza parole, perché la guerra non le merita!

È stata una bella esperienza e ringrazio ancora la professoressa che mi ha dato questa opportunità.

La guerra è uno strumento inutile e stupido da adottare.

Manuel Mello - 3BMM

L'ANGOLO DELLA CUCINA!

TORTA DI ZUCCA E MANDORLE

Ingredienti:

300 gr di zucca

2 uova

150 gr zucchero

150 gr farina

100 gr mandorle tritate

100 ml olio di semi

1 bustina lievito per dolci

Preparazione.

Tagliare la zucca a pezzetti, cuocerla, farla raffreddare e poi frullarla.

Frullare 2 uova con lo zucchero e poi aggiungere la zucca e l'olio.

Aggiungere la farina, le mandorle tritate e il lievito. mescolare tutti gli ingredienti.

Versare l'impasto ottenuto in uno stampo rivestito con la carta forno.

Cuocere per 45 minuti a 180°.

Una volta cotta, lasciare raffreddare e servire a fette.

Buon appetito!

Bruno Pandolfo, 3^A IPA



BRUNO: IL MEZZOFONDISTA

Il nostro Bruno ci stupisce con le sue performance sportive! Oltre ad essere uno chef provetto, le sue ricette vanno a ruba, si distingue anche per le sue doti atletiche.

Quest'anno alla fase provinciale della corsa campestre è salito sul podio classificandosi primo, onorando la nostra scuola con l'ennesimo medaglia d'oro.



ESPERIENZA DI PCTO NELLA GIPSOTECA DI ANTONIO CANOVA

Durante l'anno scolastico 2022-2023 ho avuto l'opportunità di svolgere le ore di PCTO all'interno del complesso museale di Antonio Canova.

Dal punto di vista lavorativo è stata un'esperienza che mi ha formata in modo molto ampio.

Ho imparato a relazionarmi con il pubblico utilizzando un linguaggio specifico ed adeguato e soprattutto parlando lingue diverse dall'italiano, come per esempio l'inglese, il tedesco e delle volte anche il francese.

Ho avuto anche l'opportunità di collaborare con persone ben organizzate, disponibili e sempre disposte ad aiutarmi in caso di bisogno.

Dal punto di vista personale sono riuscita ad ampliare le mie conoscenze riguardo il mondo dell'arte e a capire il valore del territorio e del paesaggio che mi circonda.

Oltre che un'esperienza lavorativa la reputo un'esperienza importante a livello personale, che mi ha fatto crescere, mi ha fatto capire come comportarmi in contesti diversi e soprattutto quale sia l'ambiente lavorativo cui vorrò ambire in futuro.

Sono molto soddisfatta sia del mio percorso dato che, nonostante all'inizio mi sentissi fuori luogo, sono riuscita a terminare nel migliore dei modi possibili, e sono molto contenta per aver avuto l'occasione di conoscere e collaborare con persone sempre positive e pronte a farmi da insegnanti.

Keit Selami 4^AAITT



I RAGAZZI DI 1^A TURISMO SI CONFRONTANO CON I COMPAGNI DI 4^A

Sabato 16 dicembre, la 1^A Turismo e la 4^A Turismo hanno avuto la possibilità di confrontarsi sulle proprie esperienze a scuola e sulle varie problematiche dello studio. Ciò che è emerso da entrambe le parti sono aspetti positivi ma anche varie criticità. Di seguito potete leggere la doppia intervista:



4^AITT: Qual è stata la difficoltà maggiore che avete notato nel passare dalle medie alle superiori?

Principalmente lo studio, sia per quanto riguarda la quantità e le numerose materie, sia per l'autonomia che viene richiesta, poiché i professori, a differenza delle medie, seguono di meno gli alunni, ed è scelta di ogni studente

decidere se prendere appunti o meno e come organizzarsi.

Un altro aspetto complicato è stato adeguarsi ad ogni professore, poiché ognuno ha il proprio metodo di insegnamento e a volte risulta difficile passare da uno ad un altro.

4^AITT: Quali ritenete siano le materie fondamentali in questo indirizzo?

Tutte le materie sono importanti, ma quelle che spiccano maggiormente sono le lingue, economia, diritto, geografia ed informatica.

4^AITT: In quale materia fate più fatica e quale invece trovate più semplice?

Varia da persona a persona, ma in generale tedesco, matematica e diritto sono ritenute le più complicate, mentre economia aziendale ed inglese le più semplici.

4^AITT: È stato difficile instaurare dei rapporti con nuovi compagni di classe?

Per la maggior parte dei ragazzi è stato un po' difficile perché serve del tempo per conoscersi, ma con il passare delle settimane è diventato sempre più semplice. Per qualcuno invece è stato più facile, avendo un carattere più estroverso.

4^AITT: La struttura scolastica vi sembra consona? Suggestireste dei miglioramenti?

La struttura è ritenuta buona e consona, ma ci sono degli aspetti da migliorare, che ad oggi creano un po' di disagio. Ad esempio l'orario scolastico non è molto comodo, poiché nei giorni in cui si fanno 6 ore c'è il problema degli ingressi o uscite anticipate a

causa delle corriere, inoltre la ricreazione dura solamente 10 minuti; mentre nei giorni da 5 ore spesso ci si ritrova in strada al freddo a dover aspettare suono della prima campanella;

C'è stato anche un problema con il riscaldamento, poiché al piano terra i termosifoni per un periodo non hanno funzionato e ci è voluto diverso tempo per sistemarli; per alcuni è pesante andare a scuola il sabato e preferirebbero la settimana corta con rientri pomeridiani; altro disagio: i bagni che sono spesso senza carta igienica poiché viene sprecata; infine le macchinette a volte rubano i soldi che vengono inseriti.

4^AITT: Che obiettivi vi ponete in relazione alla scuola?

La maggior parte di noi spera di imparare bene le lingue e di viaggiare, oltre a conoscere bene il territorio e tutto ciò che riguarda il diritto per poter poi entrare nel mondo universitario o del lavoro. Per altri invece pensano ad un obiettivo ben preciso è ancora troppo presto.



4^AITT: Che cosa vi aspettate da questo indirizzo?

Principalmente vogliamo imparare tutto ciò che riguarda l'economia e il diritto, saper parlare in modo fluente le lingue ed uscire dopo 5 anni più consapevoli di se stessi e con un bagaglio di esperienze più ampio.

4^AITT: Come sono i rapporti con i compagni di scuola, della stessa età o più grandi, sia dello stesso indirizzo, sia di altri indirizzi?

Abbiamo molte amicizie anche al di fuori della classe, sia con persone che già si conoscevano sia con altre conosciute durante questi mesi, ed è molto bello potersi confrontare soprattutto tra indirizzi diversi.

Passiamo ora alla 4^AITT:

1^AITT: se tornassi indietro cambieresti indirizzo?

Anna e Christian dicono di essere soddisfatti della propria scelta e non tornerebbero indietro, perché si sentono più adatti a questo tipo di indirizzo, avendo poi tanti sbocchi lavorativi o universitari. Paolo invece, avrebbe preferito scegliere il corso meccanico, poiché il turismo non è uno dei suoi interessi principali.

1^AITT: Qual è stato l' anno più complicato fino ad adesso?

Sono emerse opinioni diverse: per Anna è stato il terzo anno, perché c'è un grande salto di qualità di studio e si entra di più nell' aspetto del turismo. Christian ha invece trovato difficoltà nel primo anno poiché doveva abituarsi alle nuove materie. Per Paolo è stata la quarta perché la ritiene più impegnativa sotto tutti i punti di vista.

1^AITT: Durante gli anni la classe si è modificata a livello di compagni?

Sì, in prima e in seconda c'erano due classi divise; giunti in terza, ci sono state numerose bocciature e le due classi sono state unite.

1^AITT: Vi trovate bene con tutti i professori?

C'è sempre qualche problematica con i professori, ma riteniamo che comunicando con loro si riesce sempre a trovare una soluzione.



1^AITT: Lati positivi e negativi di questo indirizzo!

I lati positivi sono i molti sbocchi lavorativi e universitari, i lati negativi sono la quantità di materie che richiede più organizzazione rispetto ad un liceo, inoltre nei primi due anni bisogna studiare fisica e chimica che poi spariscono.

1^AITT: Avete fatto molti viaggi scolastici?

A causa del Covid non abbiamo fatto tante gite, comunque in terza abbiamo partecipato ad uno scambio culturale con Lipsia in Germania. Quando i tedeschi erano a Valdobbiadene abbiamo avuto l'opportunità di visitare con loro molti luoghi di interesse storico artistico del Veneto, come la Gipsoteca e il tempio di Canova a Possagno, Venezia, Bassano. A settembre alcuni di noi hanno partecipato a soggiorni linguistici in Inghilterra e in Francia. In questo anno scolastico organizzeremo il viaggio d'istruzione in Italia.

1^AITT: In quali materie avete trovato più difficoltà?

Siamo concordi: Diritto, Matematica, Geografia.

1^AITT: Avete usufruito dei servizi che offre la scuola?

Alcuni di noi hanno partecipato al Pon giornalino, alle olimpiadi di Italiano e Matematica, altri, ad oggi, seguono il laboratorio di Teatro o di Sport, molti frequentano

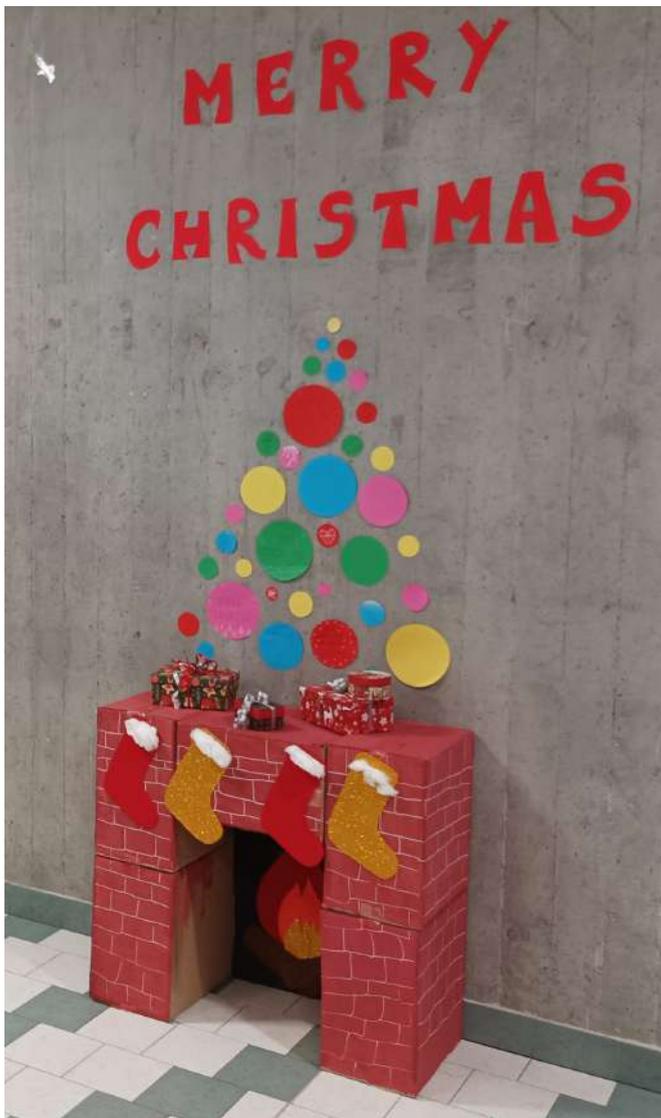
gli sportelli di Matematica. Abbiamo avuto l'opportunità di essere i protagonisti di una serata di "poesie in cantina", di presentare libri alla manifestazione di Asololibri. Lo scorso anno in occasione della giornata della memoria abbiamo preparato l'audio-libro di "Il pane perduto". Altri ancora seguono le certificazioni linguistiche, il tutoraggio alle scuole medie.

Alla fine della lunga chiacchierata (50 minuti circa) ci siamo salutati e ci siamo dati appuntamento per un'altra intervista verso la fine dell'anno.



... NATALE AL VERDI!

Una semplice carrellata delle vostre decorazioni natalizie, per rendere il giusto merito a tutta questa bellezza ed augurarvi delle **buone feste** e soprattutto delle **buone vacanze!**











...Buone Feste!!!